



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 6 NOVEMBRE 2007

1° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2007 - N. 8/5615** (4.3.0)  
Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009: invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia». . . . . 2

### D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

#### D.G. Agricoltura

**DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 OTTOBRE 2007 - N. 12684** (4.3.0)  
Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 – Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia»: approvazione della modulistica e delle istruzioni necessarie . . . . . 10

Anno XXXVII - N. 225 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

**C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

(BUR2007031)

**D.g.r. 23 ottobre 2007 - n. 8/5615**

(4.3.0)

**Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009: invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia»****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'articolo 14 della l.r. 16 giugno 2003, n. 7 «Norme in materia di bonifica e irrigazione» ove si afferma che «ai fini della salvaguardia del sistema dei fontanili e dei colatori, in quanto componente essenziale dell'ambiente e del paesaggio nonché fattore indispensabile per il risparmio idrico, la Giunta regionale predispone un apposito progetto fontanili finalizzato alla loro conservazione e valorizzazione»;

Visto l'articolo 9 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che stabilisce che «la Giunta regionale promuove studi per a) il censimento del patrimonio naturale e ambientale; b) la raccolta e la valutazione dei dati di base sugli elementi naturalistici, finalizzati all'elaborazione di una cartografia ecologica, da coordinare con il programma di formazione della cartografia regionale»;

Vista la d.g.r. 26 luglio 2002, n. 9926 «Modifica della d.g.r. n. 7/3422 del 16 febbraio 2001 e ridefinizione delle modalità e dei criteri per la predisposizione del Programma Regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in agricoltura, a seguito della notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea (Aiuto di Stato n. 261/2001);

Richiamato il punto 3.5 dell'allegato 1 alla d.g.r. 9926/2002 dove si stabilisce, tra l'altro, che gli strumenti per raccogliere proposte di progetto sono l'Invito permanente e l'Invito mirato;

Visto il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 (d.g.r. 28 novembre 2006 n. 3620) ove:

- si definiscono le linee strategiche nonché gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici di interesse per il triennio;
- si afferma che «in questo triennio sarà data una forte enfasi agli Inviti mirati, strumento particolarmente adatto a rispondere in maniera diretta, articolata ed esaustiva alle esigenze specifiche espresse dall'azione di governo delle politiche regionali e quindi a finalizzare l'intervento regionale»;

Preso atto delle valutazioni del Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende» il quale riferisce che:

- fra gli OGR 2007 della Direzione Generale Agricoltura è presente il prodotto 3.7.2.2.P06 «Lancio di almeno un Invito mirato per la selezione di progetti di ricerca su tematiche strategiche di interesse agricolo»;
- in accordo con il dirigente dell'Unità Organizzativa «Sviluppo e tutela del territorio rurale e montano» è stata rilevata la necessità di finanziare una ricerca specifica per acquisire elementi conoscitivi e strumenti operativi per la salvaguardia e la valorizzazione dei fontanili della Lombardia;
- su tale necessità è stata acquisita la condivisione della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, Unità Organizzativa «Parchi e aree protette», in quanto l'iniziativa è ritenuta idonea e necessaria nell'ambito di una più ampia strategia di tutela e valorizzazione della biodiversità in pianura padana;
- è stato predisposto un Invito mirato a presentare domande di contributo che consenta di selezionare, secondo la metodologia e i criteri approvati con la d.g.r. 9926/2002, il migliore progetto di ricerca, coerente con gli obiettivi dell'articolo 14 della l.r. 16 giugno 2003, n. 7 «Norme in materia di bonifica e irrigazione», con l'articolo 9 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009, sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia»;

e pertanto propone:

- di approvare l'allegato «Invito a presentare domande di con-

tributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema: «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia» (parte integrante e sostanziale del presente atto) per una spesa massima di 120.000,00 euro, in linea con l'articolo 14 della l.r. 16 giugno 2003, n. 7, con l'art. 9 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e con il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 e predisposto secondo quanto previsto alla d.g.r. 9926/2002;

Visto il decreto 28 febbraio 2006, n. 2170 (modificato e integrato con decreto n. 9633/2006) relativo alla costituzione del gruppo di lavoro «Raccordo tra programmazione strategica, ricerche e strumenti di conoscenza regionali»;

Dato atto che dell'iniziativa in oggetto è stata data comunicazione al gruppo di lavoro di cui al precedente punto;

Ad unanimità di voti esperiti nelle forme di legge

**DELIBERA**

Recepte le premesse,

1. di approvare l'allegato «Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema: «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia» (parte integrante e sostanziale del presente atto), in linea con l'articolo 14 della legge regionale 7/2003, con l'art. 9 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e con il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009, per una spesa massima di 120.000,00 euro che trova copertura per €100.000,00 al capitolo 3.7.2.2.29.5775 e per €20.000,00 al capitolo 6.4.3.2.161.5787;

2. di rinviare a successivi atti del dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende», in accordo con il dirigente dell'Unità Organizzativa «Parchi e aree protette», la messa a disposizione della modulistica e delle istruzioni necessarie nonché la concessione e l'erogazione del contributo;

3. di incaricare il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, in accordo con il Direttore Generale della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, di apportare con proprio provvedimento modifiche e integrazioni, a valenza esclusivamente tecnica e con l'esclusione delle condizioni di ammissibilità, all'allegato al presente provvedimento, che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## INVITO A PRESENTARE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO DI RICERCA SUL TEMA «CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI FONTANILI DELLA LOMBARDIA»

### 1. Premessa

La Regione Lombardia, in attuazione del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 (1) e della legge regionale 16 giugno 2003, n. 7, «Norme in materia di bonifica e irrigazione», articolo 14 (Progetto fontanili), emana il presente Invito Mirato (di seguito Invito) finalizzato alla selezione e al finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della lombardia».

Gli obiettivi e le azioni oggetto del presente Invito sono collegati agli Obiettivi generali «D ed E» e l'Obiettivo specifico 10.2 del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009.

Il presente Invito è coerente con quanto previsto nel documento «Modalità e criteri per la predisposizione del programma regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca sperimentazione e dimostrazione in agricoltura» (2).

### 2. Contenuti e durata del progetto

I contenuti specifici delle proposte di progetto da presentare in risposta al presente Invito e l'arco temporale massimo in cui dovranno essere realizzati sono dettagliati nell'Allegato A.

### 3. Chi può presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti.

#### 3.1 Enti di ricerca

Sono i soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola, agroalimentare ed agroindustriale quali:

- Università e le loro strutture di ricerca.
- Istituti e laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Strutture di ricerca del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA).
- Istituti Sperimentali a finalità agricola, agroalimentare ed agroindustriale.
- Altri Enti e Istituti, pubblici e privati che operano nel campo della ricerca.
- Poli tecnologici e Centri servizi di ricerca.

Questi soggetti realizzano le attività previste nei progetti, eventualmente in collaborazione con altri Enti di cui al punto successivo.

#### 3.2 Altri Enti

Sono soggetti, pubblici e privati in grado di rappresentare la domanda di ricerca e sviluppo del sistema agroalimentare lombardo:

- Imprese agricole e piccole e medie imprese (PMI) agroalimentari anche in associazione temporanea
- Cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi
- Consorzi di bonifica e irrigazione e loro unioni
- Associazioni di produttori
- Consorzi di tutela
- Eventuali altri soggetti pubblici e privati.

Questi soggetti possono realizzare, in tutto o in parte, le attività previste nei progetti purché il Responsabile scientifico afferisca ad un Ente di ricerca di cui al punto 3.1.

#### 3.3 Ruolo degli Enti Regionali

Gli Enti Regionali elencati di seguito, che svolgono azioni di ricerca di interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale, non possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente Invito:

- Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA)
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF),
- Istituto Regionale di Ricerca (IRER).

Gli stessi Enti Regionali non possono rivestire il ruolo di Partner o di Cofinanziatore, in progetti presentati da altri Enti ai sensi del presente Invito.

Qualora indispensabile per la buona definizione e riuscita dei

progetti e per le competenze non reperibili altrove, possono invece essere coinvolti nei progetti in qualità di Consulente. Tale coinvolgimento degli Enti Regionali deve essere motivato e descritto nei progetti e deve essere garantito dalla sottoscrizione da parte degli stessi di una dichiarazione di disponibilità a collaborare da allegare alla domanda.

### 4. Definizioni dei ruoli

Di seguito si definiscono i ruoli che possono rivestire i soggetti coinvolti nei progetti.

**Proponente:** è il soggetto che presenta la domanda di contributo.

**Beneficiario:** è il Proponente al quale è stata accolta la domanda di contributo ed è stato finanziato il progetto.

**Partner:** è il soggetto che partecipa, insieme ad altri, alla realizzazione di un progetto di ricerca svolgendo attività per le quali sono previsti specifici costi a suo carico.

**Capofila:** «Capofila del progetto» è il Proponente che ha presentato domanda di contributo anche a nome e per conto di altri Partner coinvolti nel progetto.

**Consulente:** è la persona o l'ente a cui un Partner affida un incarico di consulenza o di fornitura di servizi su materia di cui è competente, a fronte di un compenso.

**Cofinanziatore:** è il soggetto che finanzia, con risorse proprie, un progetto di ricerca contribuendo a ridurre il costo a carico della Regione Lombardia. Può essere Partner del progetto ma può anche non avere alcun ruolo operativo.

**Responsabile scientifico:** è una persona afferente ad un Ente di ricerca e idonea, sulla base di un curriculum adeguato, a garantire la qualità scientifica di un progetto e dei suoi risultati.

### 5. Limiti e condizioni

La Regione Lombardia verificherà il rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (3). In particolare:

• Il progetto deve essere d'interesse generale per il settore (o sottosettore) considerato e non deve provocare distorsioni alla concorrenza in altri settori (o sottosettori).

• Deve essere data informazione in pubblicazioni adeguate, con diffusione almeno a livello nazionale e non limitata ai membri di organizzazioni specifiche, al fine di garantire che ogni operatore interessato sia messo al corrente in breve tempo del fatto che la ricerca è in corso o è stata effettuata e che i risultati sono o saranno messi a disposizione, su richiesta, di tutti gli interessati. Tali informazioni devono essere pubblicate simultaneamente a quelle eventualmente fornite ai membri di organizzazioni specifiche.

• I risultati del lavoro devono essere messi a disposizione per poter essere utilizzati da tutte le parti interessate, compresi i beneficiari dell'aiuto, ad uguali condizioni in termini di costo e di tempo.

• Gli aiuti devono soddisfare le condizioni previste dall'allegato II «sostegno interno: base per l'esonerazione dagli impegni di riduzione» dell'accordo sull'agricoltura concluso durante i negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay Round.

Inoltre:

• È fatto divieto al Proponente e relativi Partner, Cofinanziatori, Responsabili scientifici di presentare e/o partecipare a più di una proposta di progetto sul tema oggetto del presente Invito, pena l'esclusione delle proposte progettuali presentate.

• Il Consulente può assumere tale ruolo in più di una proposta progettuale.

• Le espressioni di interesse di uno stesso soggetto su più di un progetto non saranno prese in considerazione nella valutazione.

(1) D.g.r. 28 novembre 2006, n. 8/3620, Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 5 dicembre 2006, 2° Supplemento Straordinario.

(2) D.g.r. 26 luglio 2002, n. 9926 (Aiuto di Stato n. 261/2001 - Italia/Lombardia), Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 12 agosto 2002, n. 33.

(3) Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (G.U.C 45 del 17 febbraio 1996, pag. 5), modificata dagli atti seguenti: Comunicazione della Commissione che modifica la disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (G.U.C 48 del 13 febbraio 1998) e Comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (G.U.C 111 dell'8 maggio 2002).

## 6. Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati del progetto finanziato è della Regione Lombardia, commisuratamente alla percentuale di finanziamento del progetto stesso.

Ciascun contraente ha pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati della ricerca realizzati previa formale e preventiva comunicazione alla Regione Lombardia.

Qualora dalla ricerca finanziata si ottengano risultati inventivi, tali da consentire la richiesta di un brevetto, la Regione Lombardia rinuncia a vantare diritti sulla titolarità di questo brevetto in Italia ed all'estero. Alla Regione Lombardia sarà corrisposta una percentuale sui proventi derivanti dallo sfruttamento del brevetto in questione per un determinato periodo di tempo, da concordare successivamente, insieme alla misura di detta percentuale, tenendo conto dell'entità del finanziamento effettuato dalla Regione Lombardia per la ricerca che ha condotto al risultato brevettabile e dei costi sostenuti dal titolare del brevetto per il suo conseguimento.

## 7. Entità degli aiuti e spese ammissibili

Il contributo massimo concesso dalla Regione Lombardia per l'attuazione del progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della lombardia» è pari a € 120.000.

In nessun caso il finanziamento a carico della Regione Lombardia potrà essere superiore a tale importo.

L'ammontare massimo del contributo concesso, rispetto alle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione del progetto è fissato al 80%.

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese:

- **Spese di personale.** Questa voce comprende:
  - stipendi (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario per il tempo impiegato nelle attività previste dal progetto;
  - manodopera agricola avventizia;
  - borse di studio e contratti temporanei;
  - missioni in territorio nazionale e missioni all'estero (queste ultime devono essere previste nel progetto e preventivamente autorizzate dalla Struttura competente) (4).

• **Materiale durevole:** si intende il costo delle strumentazioni e delle attrezzature, acquistate dopo la presentazione della domanda ed aventi le seguenti caratteristiche:

- avere una durata prevista non inferiore alla durata del progetto;
- rientrare nell'inventario del materiale durevole del Proponente o dei Partner.

A questa categoria sono riferibili le spese per macchine agricole, strumentazioni scientifiche e attrezzature informatiche.

Le spese del materiale durevole sono considerate imputabili, solo per la quota di ammortamento relativa all'uso del materiale ai fini specifici del progetto, a condizione che non vengano incluse, sotto altra forma, nelle spese generali.

Ai fini del calcolo delle spese per il materiale durevole, la sua durata media è considerata di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale.

- **Costo per acquisizione di servizi e di consulenze** tecniche e scientifiche. Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze da soggetti terzi (non Partner del progetto): collaborazioni professionali, servizi agricoli conto terzi, consulenze informatiche, editing ed altri aspetti relativi alla comunicazione ecc.
- **Altri costi di esercizio** direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Sotto questa voce vanno indicate le spese per i materiali di consumo, intesi come i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo per le attività previste dal progetto; si tratta di spese per:
  - colture;
  - allevamenti;
  - laboratori e serre (manutenzione);
  - macchine agricole (carburanti, manutenzione, noleggio). Rientrano in questa voce anche i costi per attività di informazione e trasferimento dei risultati non già compresi nelle voci precedenti (stampa e duplicazione di materiali ecc.).

- **Spese generali** fino al 5% del costo totale ammissibile direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Rientrano in questa voce: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.

- **IVA:** viene riconosciuta a rendicontazione solo per i Beneficiari (e per gli eventuali Partner) che non agiscono in esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione al momento della domanda.

In ogni caso le spese sopra indicate sono ritenute ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda e dopo l'effettivo avvio del progetto e devono essere documentate con adeguati giustificativi.

Il Beneficiario e gli eventuali Partner devono attivare scritture contabili separate o soluzioni contabili idonee ad identificare le singole voci di spesa relative alle attività del progetto.

## 8. Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata da un unico Proponente, anche in presenza di più Partner, a partire dal giorno di pubblicazione dell'Invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sino alle ore 16.30 del 10 dicembre 2007.

Ai fini del rispetto dei termini, fa fede il timbro del protocollo regionale.

Le domande devono essere indirizzate alla:

**Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura  
Via Pola 12/14 - 20124 MILANO**

e consegnate al Protocollo generale della Regione Lombardia (via Taramelli, 20 - Milano).

Le domande devono essere compilate utilizzando il software «DoRA Fontanili» realizzato da Regione Lombardia.

Alle domande devono essere allegati:

- Il progetto (cartaceo e su supporto informatico) da redigere sulla base delle indicazioni messe a disposizione dalla Direzione Generale Agricoltura e contenente tutti gli elementi utili all'attribuzione del punteggio ai fini della costituzione della graduatoria;
- una dichiarazione per ogni Partner che:
  - dimostri la disponibilità a collaborare allo svolgimento del progetto;
  - dimostri l'eventuale disponibilità a partecipare alle spese del progetto;
  - indichi il regime IVA da applicare per le spese inerenti il progetto;
  - indichi l'eventuale iscrizione nel sistema QuESTIO regionale (per gli Enti di ricerca) (5);
- una dichiarazione per ogni Cofinanziatore non Partner che dimostri la disponibilità a partecipare alle spese per il progetto;

(4) Per quanto riguarda le spese di viaggio:

- sono ammissibili conservando i documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta per gli spostamenti in taxi, adeguati giustificativi per eventuale noleggio mezzi di trasporto);
- nel caso dell'utilizzo di mezzo proprio, oltre alle spese autostradali e di parcheggio (conservando i documenti giustificativi in originale per eventuali controlli), è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina per chilometro (con riferimento al valore individuato dalla amministrazione regionale in vigore al 1° gennaio di ogni anno); in tal caso l'interessato deve sottoscrivere una dichiarazione contenente: data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione.

Per quanto riguarda le spese di vitto:

- trasferta di durata compresa fra 8 e 12 ore: massimo € 31 per un pasto (€ 40 nel caso di missione all'estero);
- trasferta di durata superiore a 12 ore: massimo € 62 per due pasti (€ 80 nel caso di missione all'estero);

• le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; i documenti giustificativi in originale vanno conservati per eventuali controlli.

Per quanto riguarda le spese di pernottamento:

• è ammessa la spesa in albergo di categoria non superiore a quattro stelle.

• le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; i documenti giustificativi in originale vanno conservati per eventuali controlli.

(5) <http://www.questio.it>.

- la dichiarazione, del Responsabile scientifico afferente ad un Ente di ricerca, con allegato *curriculum*, che dimostri la disponibilità ad assumersi tale ruolo;
- una dichiarazione per ogni Ente coinvolto come Consulente che dimostri la disponibilità a collaborare sulla base di quanto indicato nel progetto stesso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario per la verifica di quanto previsto al precedente punto 3.1 in merito alla qualificazione degli Enti di ricerca coinvolti nel progetto, documentazione idonea a dimostrare la capacità di effettuare le attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione previste nel progetto (finalità istituzionali, precedenti esperienze nel settore, disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate).

La domanda ed i relativi allegati devono essere presentati utilizzando solo la modulistica che sarà messa a disposizione dalla Direzione Generale Agricoltura.

Non saranno considerate ammissibili alla selezione le domande presentate oltre il termine fissato, su modelli diversi da quelli sopra menzionati o incomplete.

Le dichiarazioni sopra menzionate devono essere presentate sui modelli messi a disposizione della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia.

Il software per la compilazione delle domande, le istruzioni la stesura del progetto nonché i modelli per le dichiarazioni sono scaricabili dal sito [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

### 9. Valutazione dei progetti e individuazione del progetto da finanziare

Le proposte di progetto pervenute alla Direzione Generale Agricoltura saranno dapprima esaminate per verificare il possesso dei requisiti minimi: correttezza nella compilazione della domanda, completezza della documentazione, coerenza con gli obiettivi individuati dall'Invito, rispetto delle condizioni previste dall'Invito.

Le proposte ritenute idonee saranno successivamente valutate da un Comitato di valutazione (6) sulla base delle schede allegate al presente Invito (allegato B):

- *Valutazione tecnico scientifica*
- *Valutazione degli elementi di priorità*
- *Valutazione della coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale.*

Saranno considerati finanziabili solo i progetti che, nella scheda di valutazione tecnico-scientifica, raggiungeranno i punteggi soglia stabiliti.

La valutazione si concluderà entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, con la predisposizione di una graduatoria dei progetti finanziabili per il tema individuato dall'Invito.

Successivamente, sui progetti finanziabili, la Direzione Generale Agricoltura, potrà negoziare con il Proponente modifiche o integrazioni al progetto sulla base delle eventuali raccomandazioni espresse in fase di valutazione. Nel caso in cui non si raggiunga un accordo con la proposta prima classificata si passerà a negoziare con la seconda in graduatoria.

### 10. Concessione ed erogazione del contributo

La concessione del contributo al progetto selezionato è disposta con decreto del dirigente dell'Unità organizzativa Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende.

Il contributo regionale è erogato con le seguenti modalità:

Per i progetti di durata fino a 12 mesi

- anticipazione del 70% del contributo concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dell'attività;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 10.

Per i progetti di durata da 13 a 24 mesi

- anticipazione del 40% del contributo totale concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dello stesso;
- stato di avanzamento pari al 30% del contributo totale concesso, al termine del primo anno, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 11;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 11.

Per i Beneficiari privati, l'erogazione dell'anticipazione e degli stati di avanzamento è subordinata alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 77% del contributo concesso (corrispondente al 110% del complessivo importo da anticipare). La fidejussione deve avere validità fino all'erogazione del saldo del contributo concesso.

In fase di erogazione del saldo, qualora le spese documentate siano inferiori a quelle previste, il contributo sarà ridotto proporzionalmente tenendo fissa la percentuale di compartecipazione approvata con il decreto di concessione del contributo.

### 11. Adempimenti a carico del Beneficiario e dei Partner

Il beneficiario del contributo (Capofila del progetto finanziato), è obbligato nei confronti della Regione Lombardia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario, anche in nome e per conto degli altri Partner. Egli è inoltre il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Dopo la comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, il Beneficiario comunicherà alla Direzione Generale Agricoltura la data di effettivo avvio delle attività. Da tale data sarà conteggiata la prevista durata del progetto.

Il Beneficiario del progetto è tenuto a concordare con la Direzione Generale Agricoltura le iniziative di informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione «*Iniziativa svolta nell'ambito del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 e della legge regionale 16 giugno 2003, n. 7, «Norme in materia di bonifica e irrigazione», articolo 14 (Progetto fontanili), con il contributo della Regione Lombardia.*».

Per l'erogazione dello stato di avanzamento, entro 30 giorni dalla conclusione dell'annualità, il Beneficiario del progetto farà pervenire alla Regione Lombardia la seguente documentazione:

- la relazione tecnica delle attività svolte nel corso dell'anno;
- una dichiarazione del Responsabile scientifico che certifichi la conformità delle attività svolte dai vari Partner con quanto stabilito dal progetto;
- l'eventuale ridefinizione del piano operativo per l'anno successivo, se necessaria rispetto a quanto previsto nel programma di attività iniziale.

Trascorsi 30 giorni dalla presentazione della ridefinizione del piano operativo per l'anno successivo, senza che l'amministrazione si sia espressa negativamente, tale ridefinizione si intende autorizzata.

Per l'erogazione del saldo del contributo concesso, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste, e in ogni caso entro 60 giorni dalla scadenza del progetto, il Beneficiario farà pervenire alla Direzione Generale Agricoltura, una specifica richiesta allegando:

- un Rapporto di ricerca (elaborato secondo lo schema proposto dalla Direzione Generale Agricoltura) contenente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, delle iniziative di comunicazione ed una valutazione complessiva dell'andamento del progetto e dei potenziali sviluppi dello stesso;
  - una dichiarazione del Responsabile scientifico che certifichi la conformità delle attività svolte dai vari Partner con quanto stabilito dal progetto;
  - i prodotti previsti dal progetto (quelli destinati alla divulgazione dei risultati devono essere forniti anche su supporto informatico);
  - una sintesi dei risultati delle attività, sulla base di una scheda messa a disposizione dalla Direzione Generale Agricoltura, necessaria per facilitare le attività di comunicazione svolte dalla Direzione Generale stessa;
  - la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività;
  - un'autocertificazione per ogni Partner del progetto attestante l'avvenuto pagamento delle spese di propria competenza rendicontate;
  - quant'altro eventualmente previsto dal progetto.
- Il parere espresso dal Responsabile scientifico con la dichiarazione sopra richiamata sarà vincolante ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

(6) La cui composizione e modalità di funzionamento sono definite dal d.d.g. 4 aprile 2007, n. 3416.

**CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO****1. Premessa**

I fontanili sono presenti sui territori gestiti da alcuni Consorzi di Bonifica e irrigazione, nella fascia medio-alta della pianura irrigua lombarda.

Sono opere realizzate dall'uomo nei secoli scorsi che hanno permesso di valorizzare ed utilizzare per fini irrigui la risorsa «Acqua» costituendo una fonte idrica insostituibile sia nel passato che nel presente. A tutti gli effetti i fontanili fanno parte del sistema idrico del territorio di pianura, contraddistinguendosi per le portate modeste, relativamente costanti (anche se in progressiva diminuzione), e per la buona qualità dell'acqua.

Il sistema dei fontanili rappresenta inoltre un ambito territoriale a grande valenza ambientale e naturalistica. Nel contesto territoriale di pianura in cui sono ubicati assumono rilevante importanza le funzioni ecologica e paesaggistica. Sono biotopi dove si concentra un'elevata biodiversità.

Per alcuni territori rappresentano ancora una fonte idrica irrinunciabile e per questo è indispensabile la comprensione dei processi che legano l'attività dei fontanili con i livelli della prima falda al fine di indirizzare le azioni di pianificazione dell'utilizzo dell'acqua e del risparmio idrico in agricoltura.

I fontanili, essendo alimentati dalle acque di falda, presentano assetti ecologici delicati, sensibili e vulnerabili ai cambiamenti territoriali e ai danni provocati dall'uomo, fungono da importanti indicatori quali-quantitativi delle modificazioni del sistema idrologico superficiale-sotterraneo della pianura.

La fragilità è intrinseca alla loro natura poichè costituiscono un punto di contatto tra la falda freatica e l'ambiente esterno.

Il fontanile è in definitiva un biotopo fragile sia a livello ecosistemico che idrologico e perciò esige particolare attenzione per la sua tutela e valorizzazione multifunzionale.

La tutela dei fontanili, che già viene attuata, come per esempio nei piani territoriali di coordinamento delle province e dei parchi regionali, ha lo scopo di conservare e valorizzare il territorio e anche di dare testimonianza dell'agricoltura di ieri e di oggi.

Per poter attuare politiche di tutela e valorizzazione dei fontanili a livello regionale, come previsto dall'articolo 14 della l.r. 16 giugno 2003, n. 7 «Norme in materia di bonifica e irrigazione» e successive modifiche e integrazioni, è necessario acquisire un quadro conoscitivo unitario ed omogeneo che al momento, al contrario, si presenta frammentato ed eterogeneo. Infatti, regione, province, enti gestori di aree protette, consorzi di bonifica e comuni hanno effettuato censimenti e studi, impiegando metodologie e rilevando dati ed informazioni differenti.

Oltre ad aggiornare e omogeneizzare il quadro conoscitivo dei fontanili, si rende necessario inserire lo stesso in un sistema informativo georeferenziato, quale modulo di integrazione del Sistema Informativo Bonifica Irrigazione e Territorio Rurale (SIBITeR) della Regione Lombardia.

**2. Obiettivi della ricerca**

Scopo generale: acquisire elementi conoscitivi, applicativi e sperimentali utili ad indirizzare le politiche regionali nel settore della conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia.

**Obiettivi:**

- completamento e aggiornamento delle conoscenze relative ai fontanili della pianura lombarda tramite censimento, raccolta e sistematizzazione dei dati esistenti che devono essere organizzati e strutturati in modo tale da poter essere riversati e integrati con il Sistema Informativo Bonifica, Irrigazione e Territorio Rurale (SIBITeR) e con la Carta Naturalistica della Lombardia;

- classificazione funzionale dei fontanili;

- analisi dell'evoluzione del sistema dei fontanili negli ultimi due secoli ed in particolare negli ultimi cinquanta anni [compatibilmente con la reperibilità delle informazioni e dei dati (anche cartografici) storici];

- elaborazione di una proposta metodologica per la realizzazione e la gestione di una rete di monitoraggio dei fontanili per misurare come cambiano nel tempo la portata, le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua di falda freatica, la biodiversità, ecc. (comprensiva di specifiche tecniche e costi di implementazione e gestione);

La rendicontazione analitica delle spese complessivamente sostenute dovrà essere redatta da tutti i Partner del progetto sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà essere predisposto un elenco cronologico, suddiviso per categoria di spesa, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento come da prospetto messo a disposizione dalla Direzione Generale Agricoltura.

Ogni Partner è tenuto a conservare i giustificativi delle spese rendicontate e a metterli a disposizione della Direzione Generale Agricoltura nel corso degli eventuali controlli amministrativi.

Il Beneficiario è tenuto a conservare copia dei giustificativi degli altri Partner da esibire nel caso di un controllo amministrativo.

**12. Proroghe e varianti**

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel progetto potranno essere concesse dalla Direzione Generale Agricoltura soltanto:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- purchè non superiori a 120 giorni;
- se richieste dal Beneficiario almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto.

Proroghe superiori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Eventuali varianti dei contenuti del progetto approvato potranno essere accolte solo se proposte preventivamente e motivate da sopraggiunte necessità non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, e utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto o per migliorarne l'efficacia.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, in fase di verifica della rendicontazione saranno ammesse compensazioni non superiori al 20% fra le voci di spesa approvate a preventivo, purchè tali variazioni non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto. Le variazioni superiori al 20% dovranno essere richieste preventivamente.

Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, senza che l'amministrazione si sia espressa negativamente, la proroga o la variante si intendono autorizzate.

**13. Controlli**

Sul progetto finanziato sono previste verifiche in corso d'opera e finali.

Durante le verifiche in corso d'opera sarà accertato:

- il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi;
- il regolare svolgimento delle azioni previste;
- il corretto impiego dei fondi stanziati.

A conclusione del progetto si procederà a:

- valutare i risultati dell'intervento in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto definitivo;

- stabilire la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- controllare la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente la ricerca.

Potrà essere inoltre effettuato un controllo amministrativo con la verifica delle documentazioni contabili.

**14. Revoche**

La Regione Lombardia non darà corso, in tutto o in parte, o procederà alla revoca del finanziamento nel caso di inadempienza da parte del Beneficiario e più precisamente nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste;
- non si sia adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi nei termini stabiliti;
- non siano stati raggiunti, per negligenza, gli obiettivi del progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

In caso di revoca del contributo, il Beneficiario dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

- definizione di linee guida per la gestione dei fontanili e alcune indicazioni operative per la loro salvaguardia (es. a livello di pianificazione territoriale per contenere gli impatti negativi sul regime idrologico provocati dalle modificazioni urbanistiche) e la valorizzazione del sistema fontanilizio (es. possibilità di utilizzare l'acqua di fontanile per aziende che adottano metodi di produzione agricola biologica, per l'allevamento ittico di specie pregiate, per l'individuazione di percorsi ecoturistici);

- formulare ipotesi concrete e condivise di gestione dei dati e delle informazioni che possano garantire un collegamento attivo tra gli strumenti informativi dei vari enti possessori dei dati (quali province, enti gestori di aree protette, consorzi di bonifica e irrigazione, comuni), anche attraverso il mantenimento di codici identificativi univoci dei fontanili e della fonte dei dati;

- individuazione di un indice applicabile in Lombardia per la valutazione della qualità del biotopo «fontanile».

### 3. Azioni e risultati attesi

#### *Azioni suggerite*

In relazione alla complessità del sistema dei fontanili e degli enti territoriali che si occupano della materia ed agli obiettivi prefissati, la presente ricerca dovrebbe essere articolata in più fasi, alcune delle quali vengono di seguito riportate:

1. ricognizione e acquisizione delle informazioni presso gli enti territoriali competenti, con analisi e valutazione delle informazioni stesse, in ordine alla completezza, omogeneità, periodo di rilevazione, ecc., al fine di definire il set minimo di informazioni;

2. predisposizione della scheda di rilevamento al fine di completare il set minimo di informazioni di cui al punto precedente;

3. formulazione dei criteri per l'individuazione dei fontanili sui quali svolgere l'attività di monitoraggio del sistema dei fontanili della Lombardia;

4. definizione di una metodologia, prendendo in considerazione anche quelle eventualmente già utilizzate, per organizzare e gestire una rete di monitoraggio, indicando i parametri e i dati da controllare e rilevare;

5. analisi e commento dei dati raccolti e di quelli storici con la predisposizione di una relazione e una cartografia dei fontanili a scala provinciale;

6. ricognizione e analisi dei sistemi di classificazione e valutazione della qualità del biotopo «fontanile» esistenti in letteratura;

7. confronto fra esperti e operatori per definire idonee modalità per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sui temi della tutela del patrimonio rurale del territorio padano e organizzazione di momenti di informazione e di divulgazione delle conoscenze acquisite alle diverse scale territoriali (7).

#### *Risultati/prodotti attesi*

I risultati attesi dal progetto sono:

- relazione che dia un quadro completo e aggiornato delle conoscenze e rappresenti lo stato di fatto del sistema dei fontanili nel territorio lombardo (in termini di presenza e qualità delle acque, del biotopo e dello stato di gestione e manutenzione) e che illustri l'evoluzione dei fontanili negli ultimi due secoli ed in particolare negli ultimi cinquanta anni;

- commento critico (confronto fra i) dei dati storici disponibili e di quelli acquisiti con la ricerca;

- criteri e metodologie per l'individuazione, l'organizzazione e la gestione di una rete di monitoraggio dei fontanili della Lombardia;

- banca informatizzata dei dati raccolti, omogenei e facilmente confrontabili ed interpretabili dai diversi enti e fruitori integrabile con il SIBITeR e con la Carta Naturalistica della Lombardia, sia per quanto riguarda gli aspetti cartografici che alfanumerici;

- descrizione dell'applicabilità al biotopo «Fontanile» degli indici individuati come idonei alla classificazione e valutazione di qualità;

- linee guida per la gestione dei fontanili e indicazioni operative per la salvaguardia e la valorizzazione del sistema dei fontanili;

- cartografia a scala provinciale dei fontanili della Lombardia;

- organizzazione di seminari e incontri per la presentazione e la divulgazione dei risultati ottenuti.

### 4. Durata del progetto

In relazione alla quantità e qualità delle attività previste (es. avvio fase monitoraggio dei fontanili), la durata non può essere superiore a 24 mesi.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE****SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA**

<b>Titolo della proposta di progetto:</b>	
Codice n.	

Soggetto proponente:	
----------------------	--

**1 - Qualità tecnico-scientifica e innovazione** (massimo 25 punti, punteggio soglia: 15)

<i>Descrizione parametro</i>	<i>Eventuali raccomandazioni</i>	<i>Punteggio</i>
Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni		
Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto		
Qualità scientifica della ricerca e livello di innovazione		
Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività		

**2 - Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati** (massimo 15 punti)

<i>Descrizione parametro</i>	<i>Eventuali raccomandazioni</i>	<i>Punteggio</i>
Presenza di indicatori di risultato e loro coerenza		
Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati		
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati		

**3 - Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse** (massimo 20 punti)

<i>Descrizione parametro</i>	<i>Eventuali raccomandazioni</i>	<i>Punteggio</i>
Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)		
Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership		
Congruità della durata rispetto agli obiettivi		
Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici		

<b>Totale punteggio</b> (massimo 60 punti; è necessario raggiungere il punteggio soglia nella sezione 1 e 36 punti complessivi)	
---	--

<b>Note (se necessarie)</b>
-----------------------------

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PRIORITÀ REGIONALE**

<b>Titolo della proposta di progetto:</b>	
Codice n.	

Soggetto proponente:	
----------------------	--

<i>Descrizione parametro</i>	<i>Eventuali raccomandazioni</i>	<i>Punteggio</i>
Coinvolgimento di più soggetti della filiera (o del comparto) nell'attuazione del progetto		
Coinvolgimento di fruitori intermedi o finali, anche attraverso gruppi di interesse		
Compartecipazione finanziaria di altri Enti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e sviluppo		

(punteggio massimo: 30 punti)

<b>Note (se necessarie)</b>
-----------------------------

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA COERENZA CONGIUNTURALE  
E CON GLI INDIRIZZI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

<b>Titolo della proposta di progetto:</b>	
Codice n.	

Soggetto proponente:	
----------------------	--

<i>Descrizione parametro</i>	<i>Commento</i>	<i>Punteggio</i>
Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'articolo 14 della legge regionale n. 7/2003		
Completezza della proposta progettuale rispetto all'articolazione tematica richiesta dall'invito		

(punteggio massimo: 50 punti)

<b>Note (se necessarie)</b>
-----------------------------

**D) ATTI DIRIGENZIALI**  
GIUNTA REGIONALE  
**D.G. Agricoltura**

(BUR2007032)

**D.d.u.o. 26 ottobre 2007 - n. 12684**

(4.3.0)

**Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 – Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia»: approvazione della modulistica e delle istruzioni necessarie**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ  
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE**

Vista la d.g.r. 26 luglio 2002 n. 9926 «Modifica della d.g.r. n. 7/3422 del 16 febbraio 2001 e ridefinizione delle modalità e dei criteri per la predisposizione del Programma regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in agricoltura, a seguito della notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea»;

Visto il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 approvato con d.g.r. 28 novembre 2006 n. 8/3620;

Vista la d.g.r. 23 ottobre 2007 n. 8/5615 di approvazione dell'Invito mirato per la presentazione delle domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia»;

Preso atto che la d.g.r. 5615/2007 rinvia, a successivi atti del dirigente dell'U.O. «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende», in accordo con il dirigente dell'U.O. «Parchi e aree protette», la messa a disposizione della modulistica e delle istruzioni necessarie;

Ravvisata la necessità di approvare, sulla base di quanto stabilito, la modulistica e le istruzioni necessarie per la presentazione delle domande e per la rendicontazione delle spese sostenute riportata in allegato: «Modulistica e istruzioni per la presentazione della domanda, per la redazione del progetto e per la rendicontazione delle spese», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ravvisata inoltre la necessità di raccogliere le domande e le schede di sintesi dei progetti attraverso un software che sarà messo a disposizione dei richiedenti sul sito web della Direzione Generale Agricoltura;

Sentito il dirigente dell'U.O. «Parchi e aree protette» della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

**DECRETA**

Recepito le premesse,

1. di approvare la modulistica e le istruzioni necessarie alla gestione dell'invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia» riportati in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le domande e le schede di sintesi dei progetti saranno raccolte attraverso un software che sarà messo a disposizione dei richiedenti sul sito web della Direzione Generale Agricoltura;

3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.  
Interventi per la competitività  
e l'innovazione tecnologica delle aziende:  
Aldo Deias

ALLEGATO

**MODULISTICA E ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE  
DELLA DOMANDA, PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI  
E PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

*SOMMARIO*

Premessa

A. Istruzioni per la presentazione della domanda

B. Istruzioni per la redazione dei progetti

Articolazione delle istruzioni

Indicazioni generali

Durata del progetto

Articolazione del progetto

Titolo e acronimo

1. Analisi dei fabbisogni e stato dell'arte

2. Obiettivi del progetto e risultati attesi

3. Ricaduta e destinatari dei risultati

4. Descrizione analitica del progetto e piano di attività

5. Dati finanziari

6. Analisi costi/benefici

7. Allegati al progetto

8. Sintesi del progetto

C. Istruzioni per l'acquisizione del software «dora fontanili»

D. Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese

E. Informativa sul trattamento dei dati personali

ALLEGATO 1 – Facsimile domanda di contributo

ALLEGATO 2 – Modello per la dichiarazione del responsabile scientifico

ALLEGATO 3 – Modello per le dichiarazioni di partner

ALLEGATO 4 – Modello per le dichiarazioni di enti consulenti

ALLEGATO 5 – Modello per le dichiarazioni di cofinanziatori

ALLEGATO 6 – Modello per la rendicontazione delle spese: prospetto di dettaglio per ognuno dei partner coinvolti nel progetto

ALLEGATO 7 – Modello per la rendicontazione delle spese: prospetto riepilogativo per l'intero progetto

**PREMESSA**

Per accedere ai contributi previsti dall'Invito mirato sul tema "Conservazione e valorizzazione dei fontanili della lombardia"<sup>1</sup> (di seguito Invito) è necessario presentare alla Regione Lombardia una domanda.

Di seguito sono riportate le istruzioni:

- Per la presentazione della domanda (A)
- Per la redazione dei progetti (B)
- Per l'acquisizione del software "DoRA Fontanili" (C)
- Per la rendicontazione delle spese dei progetti finanziati (D)

con la relativa modulistica da utilizzare.

Sul sito internet [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) saranno messi a disposizione ulteriori schemi ed istruzioni utilizzabili dai Beneficiari dei contributi quali:

- Schema tipo di fideiussione
- Scheda di sintesi per i risultati finali del progetto
- Istruzioni per la predisposizione del rapporto di ricerca
- Istruzioni per la predisposizione dei "Quaderni della ricerca"
- Schema tipo di richiesta delle diverse rate del contributo
- Schema tipo di dichiarazione di conformità per il Responsabile Scientifico
- ecc.

Tali schemi ed istruzioni potranno essere nel tempo aggiornati, pertanto i Beneficiari sono tenuti ad utilizzare la versione più recente messa a disposizione.

**A. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Per agevolare la compilazione della domanda da parte dei Proponenti e per raccogliere in una banca dati regionale gli elementi di sintesi delle proposte di progetto, la Direzione Generale Agricoltura (DGA) ha predisposto un software chiamato "DoRA Fontanili" (Domanda Ricerca Agricola).

La struttura del software "DoRA Fontanili" è descritta brevemente nel successivo capitolo C dove sono riportate anche le istruzioni per scaricarlo dal sito web della DGA, per la sua compilazione e per il suo utilizzo.

L'uso di "DoRA Fontanili" è obbligatorio per rispondere all'Invito. Al termine della compilazione, "DoRA Fontanili" consente infatti di stampare la domanda di contributo, una scheda di sintesi per ogni progetto inserito e di produrre un file **Dora\_Export.mdb** contenente i dati immessi.

La domanda di contributo deve essere fatta da un unico soggetto Proponente<sup>2</sup>.

Il facsimile della domanda di contributo è riportato in allegato 1.

Alla domanda devono essere allegati:

1. versione cartacea della scheda di sintesi del progetto emessa da "DoRA Fontanili"
2. versione cartacea del progetto
3. supporto informatico (floppy disc o CD Rom) contenente:
  - ✓ il file **Dora\_Export.mdb** prodotto da "DoRA Fontanili" (e contrassegnato automaticamente da un numero identificativo univoco stampato sulla versione cartacea della scheda di sintesi)
  - ✓ il/i file .doc del progetto
4. una dichiarazione di disponibilità del Responsabile scientifico individuato per ogni progetto, con relativo curriculum (modulo allegato 2)
5. una dichiarazione per
  - ✓ ogni Partner (modulo allegato 3)
  - ✓ ogni Ente Consulente (modulo allegato 4)
  - ✓ ogni Cofinanziatore (modulo allegato 5)
6. le eventuali espressioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto
7. la fotocopia della carta di identità del firmatario della domanda.

Nella domanda è chiesto al Proponente di dichiarare l'eventuale iscrizione nel sistema QuESTIO<sup>3</sup> regionale.



<sup>1</sup> Di cui alla d.g.r. 10 ottobre 2007 n. 8/5615

<sup>2</sup> Vedasi Invito al punto 3

<sup>3</sup> <http://www.questio.it>

**B. ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI****ARTICOLAZIONE DELLE ISTRUZIONI**

Le istruzioni di seguito riportate possono contenere oltre alla descrizione degli elementi richiesti:

1. Un paragrafo “DoRA” contrassegnato dal simbolo  che richiama la necessità di compilare anche sul software “DoRA Fontanili” quanto richiesto.
2. Un richiamo ai parametri della Scheda di valutazione tecnico scientifica evidenziato dal seguente simbolo .
3. Tale richiamo ha lo scopo di rendere più esplicito il collegamento tra i contenuti richiesti e l'oggetto della valutazione: infatti sono indicati i numeri di riferimento ai parametri della scheda di valutazione tecnico scientifica.  
Ad esempio, il numero 1.4 identifica la sezione *I – Qualità tecnico-scientifica e innovazione*, 4<sup>a</sup> riga - *Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività*.  
I parametri richiamati tra parentesi indicano un collegamento secondario.

Di seguito si elencano i parametri della Scheda di valutazione tecnico-scientifica approvata con l'Invito.

<b>1- Qualità tecnico-scientifica e innovazione</b>
1.1 Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni
1.2 Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto
1.3 Qualità scientifica della ricerca e livello di innovazione
1.4 Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività
<b>2 – Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati</b>
2.1 Presenza di indicatori di risultato e loro coerenza
2.2 Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati
2.3 Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati
<b>3 – Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse</b>
3.1 Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)
3.2 Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership
3.3 Congruità della durata rispetto agli obiettivi
3.4 Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici

**INDICAZIONI GENERALI**

Le proposte di progetto devono essere conformi a quanto definito dall'Invito. Di seguito si segnalano alcuni elementi base da tenere in considerazione per strutturare nel miglior modo le proposte.

Il progetto deve:

- ✓ soddisfare la valenza regionale degli obiettivi dell'Invito
- ✓ avere un'articolazione tematica rispondente alle richieste dell'Invito
- ✓ essere di durata (minimo 2 anni, massimo 3 anni) funzionale al raggiungimento dei risultati.

Inoltre è opportuno che il progetto:


- ✓ coinvolga i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti
- ✓ preveda una significativa compartecipazione finanziaria da parte dei soggetti (Partner o no) interessati ai risultati del progetto.

**DURATA DEL PROGETTO**

La durata massima del progetto è stabilita in 36 mesi. Risultati, attività e spese devono essere articolati per anno.

La data presunta di avvio del progetto deve essere inserita in “DoRA Fontanili”. Nel caso dell'approvazione del finanziamento del progetto la data effettiva di avvio sarà concordata con la Direzione Generale Agricoltura.

Si tenga presente che, ai sensi del punto 7 dell'invito, sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda e dopo l'effettivo avvio del progetto.

 La durata e la data presunta di avvio del progetto devono essere inserite in “DoRA Fontanili”.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

La proposta di progetto da allegare alla domanda di contributo deve essere predisposta in CAPITOLI e Sottocapitoli secondo l'articolazione di seguito descritta. Eventuali informazioni supplementari, rappresentazioni grafiche, materiali integrativi ecc. possono essere aggiunti, sottoforma di allegati, al progetto.

Il progetto può essere anche strutturato in sottoprogetti e in tal caso le informazioni richieste per ogni capitolo e/o sottocapitolo dovranno essere dettagliate per ognuno dei sottoprogetti.

Dal sito web della DGA sopra richiamato è possibile scaricare il file **Indice\_Progetto.doc** contenente un *indice tipo* che può agevolare il Proponente nella scrittura del progetto in maniera coerente con le istruzioni che seguono.

<sup>4</sup> Vedasi Invito al punto 2

<sup>5</sup> Vedasi Invito al punto 1

<sup>6</sup> Vedasi Invito al punto 2

<sup>7</sup> Vedasi Allegato 1 all'Invito

## TITOLO E ACRONIMO

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto della ricerca evitando termini eccessivamente specialistici. Il titolo deve poter essere letto e compreso anche da persone esterne al mondo scientifico. L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

☞ Titolo e acronimo sono da inserire anche in "DoRA Fontanili".

### 1. ANALISI DEI FABBISOGNI E STATO DELL'ARTE

**1.1 Analisi della problematica oggetto del progetto** (dati quantitativi, problematiche congiunturali, ecc.) che evidenzii i punti di forza e di debolezza del sistema oggetto di studio ed individui le problematiche di evidente interesse lombardo che necessiterebbero di essere risolte anche parzialmente.

**1.2 Descrizione delle conoscenze** a livello globale (letteratura) sull'argomento, di come sono stati affrontati problemi analoghi da altri gruppi di ricerca e delle possibili metodologie.

**1.3 Principale bibliografia** consultata: internazionale, se la tematica lo richiede e comunque adeguata all'argomento affrontato, aggiornata e recente.

**1.4 Segnalare eventuali altri progetti correlati** indicando titolo, canale di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni (ad esempio: Regione Lombardia - Piano per la ricerca e lo sviluppo 2003), includendo anche una breve descrizione del contenuto. Le informazioni relative ai progetti finanziati dalla Regione Lombardia negli anni più recenti sono disponibili su [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) - "Il sito della ricerca in agricoltura" - "Le ricerche finanziate".

☞ **Valutazione** Parametri 1.1 e 1.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

☞ Alcune informazioni (quali titolo e canale di finanziamento) sui progetti correlati sono da inserire anche in "DoRA Fontanili".

### 2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

**2.1** Descrivere i **problemi** che il progetto si propone di affrontare.

**2.2** Definire, in maniera sintetica e schematica, gli **obiettivi** del progetto, cioè quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente in relazione al problema indicato.

Gli obiettivi devono essere facilmente identificabili ed essere direttamente collegabili agli obiettivi dell'Invito.

**2.3** Indicare i risultati attesi in termini di **prodotti** concreti del progetto (ad esempio: libro, linee guida per ...), da non confondere con la prevedibile ricaduta dei risultati. Individuare **indicatori** che possano misurare il grado di raggiungimento dei risultati previsti (fatto, non fatto, % di raggiungimento ecc.).

Essendo il progetto pluriennale, indicare i risultati attesi al termine di ogni anno di attività.

☞ **Valutazione** Parametri 1.2, 2.1 e 3.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

### 3. RICADUTA E DESTINATARI DEI RISULTATI

**3.1** Indicare a chi sono destinati i prodotti del progetto. Individuare sia i **destinatari diretti** delle conoscenze prodotte, sia i destinatari **indiretti** intesi come coloro che si avvantaggiano degli effetti che possono essere indotti dalle nuove conoscenze. Indicare inoltre la **ricaduta territoriale** (tutta la Regione, aree più definite – pianura, collina, montagna –, singola provincia ecc.).

**3.2** Evidenziare l'**utilità**, l'**applicabilità** e l'**immediatezza** della fruibilità dei risultati da parte dei destinatari.

**3.3** Specificare con quali **tempi e modalità** si prevede che i risultati potranno essere acquisiti ed utilizzati dai destinatari (da non confondersi con il programma delle iniziative di informazione e trasferimento), tenendo conto che i risultati hanno in genere bisogno di una fase di sviluppo prima di essere utilizzabili pienamente.

**3.4** Descrivere i **benefici** che i risultati del progetto daranno alla filiera interessata o alla pubblica amministrazione nel breve, medio, lungo termine.

☞ Le informazioni relative alla ricaduta territoriale del progetto sono da inserire in "DoRA Fontanili".

☞ **Valutazione** Parametro 2.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

### 4. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

#### 4.1 APPROCCIO METODOLOGICO

Descrivere in modo analitico:

- ✓ la metodologia generale e l'**approccio tecnico e scientifico** seguiti; devono garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti; evidenziare il livello di innovazione della metodologia/approccio seguiti;
- ✓ il **piano di lavoro** (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse fasi e attività) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati; per i progetti pluriennali il piano di lavoro deve essere articolato in fasi annuali;
- ✓ gli **ostacoli prevedibili** e le **azioni correttive** ipotizzabili.

Le attività devono essere correlate con i "Risultati attesi" e coerenti con i costi preventivati.

☞ **Valutazione** Parametri 1.4, 1.3 (e 3.1) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

#### 4.2 DOTAZIONI DISPONIBILI

Segnalare le principali strumentazioni e le dotazioni (mobili e immobili) a disposizione per attuare il progetto in modo da dimostrarne l'adeguatezza.

☞ **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

#### 4.3 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Descrivere il programma delle iniziative volte al trasferimento dei risultati del progetto. Si intende sia la comunicazione dei risultati scientifici (piano delle pubblicazioni), sia lo sfruttamento economico dei risultati tecnici (brevetti ecc.), sia le metodologie di trasferimento all'utenza prevista. Si può trattare di pubblicazioni, riviste scientifiche, tecniche e divulgative (specificare quali), opuscoli, volumi ecc., materiali didattici, convegni, seminari, visite tecniche, brevetti ecc. Specificare i **tempi e le modalità** con i quali saranno attuate le iniziative (ad es. data del convegno ...).

Specificare l'**ampiezza** divulgativa delle iniziative anche in termini di utenti destinatari (numero e tipologia).

La spesa di queste iniziative deve essere quantificata ed indicata con specifici costi (si ritiene generalmente congrua una spesa intorno al 10% del valore del progetto).

📁 La spesa di queste iniziative deve essere indicata in “DoRA Fontanili”.

🌀 **Valutazione** Parametro 2.2 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

#### 4.4 TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto descritta dettagliatamente ai precedenti punti 4.1 (piano di lavoro) e 4.3 (iniziative di informazione e trasferimento dei risultati).

📁 La durata del progetto e la data prevista di avvio dello stesso devono essere indicate in “DoRA Fontanili”.

🌀 **Valutazione** Parametri 1.4 e 3.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

#### 4.5 COMPITI E RESPONSABILITÀ

Descrivere in modo chiaro **responsabilità e compiti** di ogni Partner e individuare, per ogni fase/attività, un **responsabile** e il **personale** coinvolto.

Descrivere inoltre le collaborazioni esterne di cui il Partner si avvale, compreso l'eventuale coinvolgimento di Enti regionali in qualità di Consulenti motivandone adeguatamente la necessità<sup>8</sup>. Per ognuna di queste indicare in modo sintetico il ruolo nel progetto.

Esempio di schema riassuntivo:

Ente	Personale	Qualifica/funzione	Fase attività	Azione
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore	a) .....	Validazione procedura
Istituto sperimentale ...	da definire	Borsista	b) .....	Analisi dati
Ente ...	Verdi Mirco	Consulente	c) .....	Gestione management
...	...	...	...	...

Si richiama l'importanza di garantire la presenza di tutte le professionalità, le figure, i soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti) alla buona riuscita del progetto.

📁 Alcune informazioni (quali Partner, Referenti, Responsabile scientifico, costi delle collaborazioni esterne) sono da inserire anche in “DoRA Fontanili”.

🌀 **Valutazione** Parametro 3.1 (3.2 e 1.4) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

#### 4.6 GESTIONE DEL PROGETTO E DELLA PARTNERSHIP

Specificare **come si intendono garantire i rapporti tra i Partner** con riferimento alle responsabilità e ai compiti loro affidati per lo svolgimento delle attività all'interno del progetto o sottoprogetto.

Descrivere gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione tra i Partner coinvolti nel progetto.

Nel caso di un solo Ente indicare i rapporti tra le diverse competenze presenti nel gruppo.

Evidenziare le ripercussioni positive, le complementarità e le sinergie che derivano dall'integrazione delle diverse professionalità.

Descrivere inoltre i tempi e le modalità di **monitoraggio** che verranno adottati per la verifica periodica dello stato di attuazione e del rispetto delle scadenze del progetto e delle singole attività. Illustrare anche le modalità di valutazione dei principali **punti critici** del progetto al fine di mettere in atto le opportune **azioni correttive** definite (vedi “Approccio metodologico”) e/o revisioni del progetto.

🌀 **Valutazione** Parametri 3.2 (e 1.4) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

### 5. DATI FINANZIARI

I dati finanziari del progetto, suddivisi per Partner e tipologia di spesa, devono essere inseriti in “DoRA Fontanili”.

Nel progetto vanno riportati solo commenti esplicativi e motivazioni delle voci di spesa riportate in “DoRA Fontanili”.

Si ricorda che i costi del progetto devono essere quantificati tenendo in considerazione i vincoli previsti nel punto 7 dell'Invito. Devono essere dettagliati e ripartiti per Partner, per anno ed eventualmente per sottoprogetto. I costi vanno suddivisi in *personale* (costo annuo e numero di giorni, su 365, dedicati al progetto nell'anno), *missioni* (nazionali e all'estero, queste ultime solo se strettamente necessarie alle attività del progetto), *materiale durevole* (strumenti ed attrezzature), *costi di esercizio, servizi e consulenze tecnico scientifiche, spese generali* (massimo 5%). Di ogni costo deve risultare chiara la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte.

I costi vanno indicati al lordo di IVA per i Partner che non agiscono in regime di impresa ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione allegata alla domanda. Negli altri casi vanno indicati al netto di IVA.

Quantificare l'entità delle risorse finanziarie che ogni Cofinanziatore mette a disposizione per il progetto.

La rimanente parte dei costi del progetto costituisce il contributo richiesto alla Regione Lombardia.

📁 I dati finanziari devono essere inseriti in “DoRA Fontanili”.

🌀 **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

### 6. ANALISI COSTI/BENEFICI

Descrivere la congruità e l'economicità dei costi relativamente agli obiettivi, ai risultati ottenibili e alla complessità del progetto. Evidenziare la diretta connessione tra i costi preventivati e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle principali spese da effettuarsi per le quali è disponibile una diversa scelta. Mettere in relazione l'investimento complessivo per la realizzazione del progetto con le ricadute/benefici dei risultati descritti in “Ricaduta e destinatari dei risultati” indicando anche dati quantitativi.

🌀 **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

<sup>8</sup> Vedasi Invito al punto 3.3

## 7. ALLEGATI AL PROGETTO


Allegare al progetto quanto eventualmente ritenuto necessario (ad esempio: documentazione fotografica, planimetrie, progetti correlati, note informative, brochure).

## 8. SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto (massimo 5.000 caratteri) deve essere inserita solo in “DoRA Fontanili”.

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell’attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Proponente.

Deve pertanto essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell’intero progetto: obiettivi, piano di lavoro, risultati attesi (e come saranno conseguiti), loro ricaduta sul territorio ecc. evitando di riportare dati inseriti nelle varie sezioni di “DoRA Fontanili”.

 La sintesi del progetto deve essere inserita in “DoRA Fontanili”.

## C. ISTRUZIONI PER L’ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE “DoRA Fontanili”

Il software “DoRA Fontanili” è scaricabile gratuitamente dal sito web della Regione Lombardia. Per poter essere utilizzato, “DoRA Fontanili” deve essere salvato su un personal computer.

Come procedere:

1. collegarsi al sito web della Direzione Generale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it):
  - a. nella sezione **Primo piano**, cliccare su **invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “I fontanili della Lombardia”**

oppure

- b. nella sezione **Servizi e strumenti**, cliccare su **Il sito della ricerca in agricoltura**, poi **Bandi aperti**, poi **Programma regionale di ricerca**.
2. cliccare sull’icona del file zippato del software DoRA
3. **salvare sul proprio PC** il file zippato (DoRA\_Fontanili.zip)
4. **dezippare** il file per poter inserire i dati in DoRA\_Fontanili.mde.

Dallo stesso sito è scaricabile anche il file contenente le istruzioni per l’utilizzo di “DoRA Fontanili”.

## D. INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE

Gli adempimenti a carico del Beneficiario e dei Partner sono descritti al punto 11 dell’Invito al quale si rimanda per completezza di informazioni.

Di seguito si sottolineano in particolare i seguenti aspetti:

- ✓ Per la rendicontazione delle spese devono essere utilizzati entrambi i moduli in allegato 6 e 7. Il modulo in allegato 6 è da compilare a cura del Beneficiario e di ogni Partner e il modulo in allegato 7 è riepilogativo per l’intero progetto.
- ✓ Per agevolare la registrazione dei dati necessari a documentare le spese di missione sarà messo a disposizione dalla Struttura Ricerca e innovazione tecnologica un apposito schema tipo utilizzabile per organizzare la documentazione delle spese di missione.
- ✓ Il Beneficiario e i Partner devono conservare giustificativi in originale delle proprie spese ai fini degli eventuali controlli. Il Beneficiario deve conservare inoltre copia dei giustificativi di spesa dei singoli Partner.

## E. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003<sup>9</sup> prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi dell’art. 11, e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti.

Ai sensi dell’art. 13 del predetto decreto si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- ✓ acquisire i dati necessari per istruire la domanda di contributo;
- ✓ effettuare elaborazioni statistiche.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

- ✓ manuale e informatico.

Il titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Agricoltura, via Pola, 12/14, 20124 Milano.

Potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall’art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003.

<sup>9</sup> “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”

**ALLEGATO 1 – FACSIMILE DOMANDA DI CONTRIBUTO****DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTO  
DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE (1)**

Legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 – art. 10

REGIONE LOMBARDIA  
 Direzione Generale Agricoltura  
 Struttura Ricerca e Innovazione Tecnologica  
 Via Pola, 12  
 20124 MILANO MI

Oggetto: **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia”**

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’Invito in oggetto**

Cognome	Nome
---------	------

**In qualità di legale rappresentante dell’Ente Proponente o suo delegato**

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

**Sede legale dell’Ente**

Via e numero civico	Comune	Provincia
CAP		
Telefono	Fax	E-mail

**Sede operativa (compilare solo se diversa dalla sede legale)**

Via e numero civico	Comune	Provincia
CAP		
Telefono	Fax	E-mail

**CHIEDO**

di partecipare alla selezione pubblica con il seguente progetto (titolo e contributo richiesto).....

**MI IMPEGNO**

- a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con l’Invito;
- ad attivare scritture contabili separate, idonee a identificare le singole voci di spesa relative alle attività dei progetti;
- ad utilizzare l’intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dai progetti allegati;
- a comunicare ogni eventuale variazione alle quote di compartecipazione e alle voci di spesa previste nel piano finanziario.

Valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

**DICHIARO**

sotto la mia responsabilità:

- a. che per le iniziative per cui viene chiesto il contributo il richiedente **è/non è** <sup>(2)</sup> nelle condizioni di recuperare o compensare l'IVA;
- b. che i contributi erogati per l'espletamento delle attività relative ai progetti allegati **sono/non sono** <sup>(2)</sup> assoggettabili alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- c. di non aver beneficiato per i progetti allegati di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel piano finanziario;
- d. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei propri dati personali;
- e. di essere/non essere <sup>(2)</sup> iscritto nel sistema QuESTIO regionale.

Allegati <sup>(3)</sup>:

- N. <sup>(4)</sup> schede di sintesi prodotte da DoRA
- N. <sup>(4)</sup> progetti in formato cartaceo
- N.  supporti informatici (contenenti un file .doc per progetto e il file **Dora\_Export.mdb** prodotto da DoRA)
- N.  dichiarazioni di disponibilità del Responsabile scientifico con relativo curriculum
- N.  dichiarazioni degli altri soggetti coinvolti (Partner, Cofinanziatori, Enti Consulenti)
- N.  espressioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto
- N. 1 fotocopia carta d'identità del sottoscritto

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

<sup>(1)</sup> La domanda non deve essere compilata su questo facsimile, ma viene prodotta dal software DoRA dopo l'inserimento di tutti i dati richiesti.

<sup>(2)</sup> Identificare la propria posizione utilizzando gli appositi flag in DoRA – Sezione 1

<sup>(3)</sup> Specificare il numero dei documenti allegati per tutte le voci utilizzando le apposite celle in DoRA – Sezione 3

<sup>(4)</sup> Valore immesso da DoRA

**ALLEGATO 2 – MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO****DICHIARAZIONE**

Oggetto: **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia”**

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto**

Cognome		Nome
Telefono	Fax	E-mail

.....  
(inserire qualifica/incarico/ruolo ricoperto nell’Ente di ricerca)

**dell’Ente**

Denominazione dell’Ente		Partita IVA	
Codice fiscale			
Via e numero civico			
CAP	Comune		Provincia
Telefono	Fax		

valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

**DICHIARO**

- a. la mia disponibilità ad assumere il ruolo di Responsabile scientifico del progetto (inserire titolo) ..... presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell’Ente Proponente) .....
- b. di acconsentire, ai sensi del d.lgs n.196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

e

**MI IMPEGNO**

al termine delle attività del progetto, e al termine di ogni anno nel caso di progetti pluriennali, a certificare la conformità delle attività svolte dai Partner con quanto stabilito nel progetto.

Allegati:

- Curriculum
- Fotocopia carta d’identità del sottoscritto

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile)

**ALLEGATO 3 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI PARTNER****DICHIARAZIONE**

Oggetto: **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia”**

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto**

Cognome	Nome
---------	------

**Legale rappresentante dell’Ente, o suo delegato**

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

**Sede legale dell’Ente**

Via e numero civico			
CAP	Comune		Provincia
Telefono	Fax	E-mail	

**IN QUALITÀ DI PARTNER**

del progetto (inserire titolo)..... presentato alla Regione Lombardia  
da (inserire denominazione dell’Ente Proponente) .....

**MI IMPEGNO**

- a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con l’Invito;
- ad attivare scritture contabili separate, idonee a identificare le singole voci di spesa relative alle attività dei progetti;
- ad utilizzare l’intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sopra citato;
- a collaborare con il Proponente per gli adempimenti previsti.

Valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

**DICHIARO**

sotto la mia responsabilità:

- di essere disponibile a partecipare alle attività indicate nel progetto sopra citato
- che per le attività previste dal progetto sopra citato a carico dell’Ente, questo è/non è <sup>(1)</sup> nelle condizioni di recuperare o compensare l’IVA;
- di non aver beneficiato per il progetto sopra citato di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel progetto
- di compartecipare finanziariamente per l’importo di € .....
- di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n.196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti;
- di essere/non essere <sup>(2)</sup> iscritto nel sistema QuESTIO regionale.

Allego la fotocopia della carta d’identità del Sottoscritto

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

<sup>(1)</sup> Depennare la voce che non interessa

**ALLEGATO 4 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI ENTI CONSULENTI****DICHIARAZIONE**

Oggetto: **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia”**

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto**

Cognome	Nome
---------	------

**Legale rappresentante dell’Ente, o suo delegato**

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

**Sede legale dell’Ente**

Via e numero civico	Comune	Provincia
CAP	Fax	E-mail
Telefono		

**IN QUALITÀ DI ENTE CONSULENTE**

del progetto (inserire titolo)..... presentato alla Regione Lombardia da  
(inserire denominazione dell’Ente Proponente) .....

valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

**DICHIARO**

sotto la mia responsabilità:

- di essere disponibile a partecipare alle attività indicate nel progetto sopra citato
- di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti
- di essere/non essere <sup>(1)</sup> iscritto nel sistema QuESTIO regionale.

Allego la fotocopia della carta d’identità del Sottoscritto

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

<sup>(1)</sup> Depennare la voce che non interessa

**ALLEGATO 5 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI COFINANZIATORI****DICHIARAZIONE**

Oggetto: **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia”**

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto**

Cognome	Nome
---------	------

**Legale rappresentante dell’Ente, o suo delegato**

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

**Sede legale dell’Ente**

Via e numero civico			
CAP	Comune		Provincia
Telefono	Fax	E-mail	

**IN QUALITÀ DI COFINANZIATORE**

del progetto (inserire titolo)..... presentato alla Regione Lombardia da  
(inserire denominazione dell’Ente Proponente) .....

valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

**DICHIARO**

sotto la mia responsabilità:

- di partecipare finanziariamente per l’importo di € .....
- di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

Allego la fotocopia della carta d’identità del Sottoscritto

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

**ALLEGATO 6 – MODELLO PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: prospetto di dettaglio per ognuno dei partner coinvolti nel progetto**

**Partner:** .....

Voce di spesa ammessa a preventivo	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto				Importi		Importo (1) conteggiato per rendicontazione (€)	Importo ammesso a preventivo (€)
	Causale	Tipologia (fatture, ricevute, notule, ecc.)	Dati amministrativi (n. e data emissione)	Modalità di pagamento (bonifico ecc.)	Netto (€)	IVA (€)		
Spese per il personale								
	<b>totale</b>							
Spese per missioni								
	<b>totale</b>							
Spese per materiale durevole								
	<b>totale</b>							
Spese di esercizio								
	<b>totale</b>							
Spese per servizi e consulenze								
	<b>totale</b>							
Spese generali								
	<b>totale</b>							
<b>TOTALE PARTNER</b>								

(1) L'IVA viene riconosciuta a rendicontazione solo per i beneficiari (e per gli eventuali Partner) che non agiscono in esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione; quindi, se l'Ente è in grado di recuperare l'IVA, questo importo sarà uguale al netto, in caso contrario sarà uguale alla somma netto + IVA.

**ALLEGATO 7 – MODELLO PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: prospetto riepilogativo per l'intero progetto**

<i>Voce di spesa ammessa a preventivo</i>	<i>Partner che ha sostenuto la spesa</i>	<i>Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)</i>	<i>Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)</i>	<i>Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)</i>
Spese per il personale				
Spese per missioni				
Spese per materiale durevole				
Spese di esercizio				
Spese per servizi e consulenze				
Spese generali				
<b>TOTALE PROGETTO</b>				

